# Call for papers Sezione AIS Sociologia dell'Educazione

AIS SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

## Diseguaglianze e mobilità nel Mediterraneo: prospettive sociologiche sull'educazione in contesti di transizione

Il contesto mediterraneo contemporaneo è attraversato da complesse dinamiche socio-politiche, economiche e culturali, che pongono in evidenza il carattere multidimensionale delle diseguaglianze e dei processi di mobilità (Braudel, 1985; Cassano, 2012; Salmieri et al. 2024). In questo scenario, l'educazione costituisce al tempo stesso un campo di produzione delle disuguaglianze sociali e un potenziale dispositivo di inclusione, *agency* e trasformazione (Ambrosini, 2018).
Particolarmente rilevanti risultano i percorsi educativi delle giovani generazioni coinvolte nei flussi migratori (volontari o forzati), nei processi di transizione scuola-lavoro, o nella mobilità accademica e professionale, nonché le traiettorie di coloro che vivono nei contesti sociali svantaggiati delle periferie urbane o delle regioni a bassa densità educativa e formativa (Crul et al., 2017; Baby-Collin et al., 2021; Ferrari et al., 2025). Le politiche pubbliche, i modelli scolastici, le pratiche pedagogiche e le condizioni materiali dei sistemi educativi nel Mediterraneo appaiono così centrali per comprendere le trasformazioni delle società contemporanee (Dale, 2009; Landri, 2009; Sultana, 2009; Palomba e Cappa, 2018; Daghigh, 2022).
In linea con gli approcci critici e interdisciplinari della Sociologia dell'educazione, la presente call intende raccogliere contributi teorici ed empirici che indaghino il ruolo dell'educazione nella (ri)produzione, nella gestione o nel superamento delle diseguaglianze sociali e culturali, con particolare attenzione al contesto mediterraneo inteso come spazio di confine, incontro e tensione (Giancola, Salmieri, 2022). In tale prospettiva, il concetto di "cura" può essere assunto come chiave interpretativa trasversale: cura del sé, dell'altro, delle comunità e dei territori, intesa come categoria sia politica che pedagogica orientata alla giustizia sociale (hooks, 2003). Ciò favorisce una società inclusiva e sostenibile, in cui la giustizia sociale si concretizza attraverso la messa al centro della relazione, della vulnerabilità e dell'interdipendenza fra le persone nella risposta ai bisogni collettivi.

A titolo non esaustivo, accogliamo proposte che si confrontino con una o più delle seguenti tematiche:

- Mobilità educativa e disuguaglianze territoriali e transnazionali
- Percorsi scolastici e traiettorie migratorie di minori, giovani e adulti
- Politiche educative, welfare e governance della mobilità nel Mediterraneo
- Educazione interculturale, disuguaglianze linguistiche e pratiche inclusive
- Agenzie educative formali e informali in contesti multiculturali
- Condizioni strutturali dell'accesso all'istruzione e povertà educativa
- Circolazione dei saperi, partenariati accademici e cooperazione educativa
- Formazione degli insegnanti, competenze interculturali e decolonizzazione del curricolo

- Disuguaglianze digitali, educazione e tecnologie: accesso, uso critico e innovazione nei contesti mediterranei
- Relazioni educative e pratiche di cura nei contesti scolastici e comunitari
- Educazione e formazione dei migranti in condizione di vulnerabilità (richiedenti protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati).

Le proposte non dovranno superare le 300 parole e dovranno pervenire all'indirizzo educazione@ais-sociologia.it e in cc: gianna.cappello@unipa.it entro il **20 giugno 2025**.

**Riferimenti bibliografici**

Ambrosini, M. (2018). *Irregular immigration in Southern Europe: Actors, dynamics and governance*. Palgrave Macmillan.
Baby-Collin, V., Bouffier, S. e Mourlane, S. (2021), *Atlas des migrations en Méditerranée de l'Antiquité à nos jours*, Arles, Actes Sud.
Braudel, F. (1985). *La Méditerranée, l'espace et l'histoire*, Paris, Champs Flammarion.
Cassano, F. (2012). *Southern Thought and Other Essays on the Mediterranean*, New York, Fordham University Press.
Crul, M., Schneider, J., Keskiner, E. e Lelie, F. (2017). «The multiplier effect: How the accumulation of cultural and social capital explains steep upward social mobility of children of low-educated immigrants», E*thnic and Racial Studies*, 40, (2), 321-338.
Daghigh, A.J., Jan, J.M. e Kaur, S. (2022), *Neoliberalization of English Language Policy in the Global South*, Cham, Springer.
Dale, R. (2009), «Contexts, constraints and resources in the development of European education space and European education policy», in R. Dale e S. Robertson (a cura di), *Globalisation and Europeanisation in Education*, Oxford, Symposium Books, pp. 23-43.
Ferrari, C., Santagati, M. e Barzaghi, A. (2025). «Tackling Extreme Inequalities in Education. Italian Teachers, Reception Workers and the Inclusion of Unaccompanied Foreign Minors», I*talian Journal of Sociology of Education*, 17, (1), 37-62.
Giancola, O. e Salmieri, L. (2022), «Isomorphism, polymorphism, or hybridization? South-European educational inequalities at check», *Revista de sociología de la educación*, 15 (1), 8-24.
hooks, b. (2003). T*eaching community: A pedagogy of hope*, New York-London, Routledge.
Landri, P. (2009), «The permanence of distinctiveness: Performances and changing schooling governance in the Southern European welfare states», in C. Borg, P. Mayo e R.G. Sultana (a cura di), *Mediterranean Studies in Comparative Education*, MESCE and Euro-Mediterranean Centre for Educational Research, University of Malta, pp. 117-35.
Palomba, D. e Cappa, C. (2018). «Comparative Studies in Education in Southern Europe», *Comparative Education*, 54, (4), 435-439.
Salmieri, L. Honvault, J., Mourlane, S. e Mussard, C. (2024). «Mediterranean Spaces of Education. Educational Hybridizations between Policies, Languages and Mobilities», *Scuola democratica*, 1, 3-28.
Sultana, R.G. (2009). «Looking back before moving forward: Building on 15 years of comparative educational research in the Mediterranean», in C. Borg, P. Mayo e R.G. Sultana (a cura di), *Mediterranean Studies in Comparative Education*, MESCE and Euro-Mediterranean Centre for Educational Research, University of Malta, pp.9-25.